**Giustizia riparativa e modelli di risposta ai conflitti**

Prof. Claudia Mazzucato

[L’insegnamento viene mutuato dalla Facoltà di GIURISPRUDENZA con la denominazione “*Giustizia riparativa*”]

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso intende avvicinare gli studenti alla giustizia riparativa grazie allo studio dei profili teorici (prevalentemente di taglio filosofico, giuridico e sociale), metodologici e pratici rilevanti e dei diversi contesti applicativi nazionali e internazionali. La *restorative justice* viene affrontata in relazione alle questioni e ai problemi di fondo che questo modello di giustizia “dialogico” mira ad affrontare in modo innovativo: il conflitto e la violenza, da un lato, l’aspirazione alla giustizia e alla pace, dell’altro. Nella “parte speciale” del corso, le lezioni proporranno alcuni esempi significativi afferenti a diversi ambiti e tratti dall’esperienza internazionale e nazionale. L’insegnamento desidera infine proporre agli studenti di sperimentare direttamente il metodo riparativo grazie ad alcuni esercizi pratici, fra cui la simulazione di un programma di giustizia riparativa in ambito penale. A tal fine, gli studenti interessati potranno liberamente prendere parte alle esercitazioni che corredano, e completano, l’insegnamento.

Al termine dell’insegnamento, gli studenti saranno in grado di:

a) *conoscenza e comprensione*

– discernere i diversi modelli di risoluzione dei conflitti alla luce, in particolare, della dialettica tra forza e consenso, tra coercizione e conformità alla norma;

– conoscere, descrivere e commentare criticamente principi, valori e finalità della giustizia riparativa come disciplinati nelle fonti internazionali ed europee;

– conoscere, descrivere e commentare i principali programmi di giustizia riparativa e relativi ambiti di applicazione;

– presentare e commentare gli esempi di pratiche riparative presentati nel programma e affrontati nel corso delle lezioni;

b) *capacità di applicare conoscenza e comprensione*

– padroneggiare con sicurezza le fonti internazionali ed europee in tema di giustizia riparativa;

– descrivere e commentare i temi trattati con proprietà di linguaggio tecnico;

– presentare e proporre adeguate riflessioni critiche in ordine alle principali questioni filosofiche, giuridiche e sociali poste dai conflitti e dai modi del loro superamento;

– operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari con le materie di indirizzo dei rispettivi corsi di studio.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Parte generale: uno sguardo d’insieme.

* *Conflitti, violenza, guerra. Giustizia e pace. Uno sguardo filosofico-giuridico d’insieme*

Il problema dell’“altro”. Amico-nemico. Vendetta. Violenza. Guerra. Diritto, giustizia e violenza. Verità, memoria, oblio, perdono.

* *Modelli di risoluzione dei conflitti*

Modelli giudiziali-contenziosi. Modelli negoziali-transattivi. Modelli riparativi. Dimensioni antropologico-filosofiche e multiculturali delle pratiche di risoluzione dei conflitti. Immagini della giustizia.

* *La giustizia riparativa*

Cenni storici. Fonti normative internazionali, europee e nazionali. Principi. Tipologie di programmi (mediazione, *conferences*, *circles*, altri programmi). Ambiti di applicazione. Giustizia riparativa e tutela della vittima di reato. Giustizia riparativa e responsabilizzazione dell’autore di reato. Sfide, rischi, potenzialità. *Responsive regulation* e giustizia riparativa. La *restorative justice* come giustizia “narrativa”.

* *Modelli di giustizia di transizione e di risposta a gravi violazioni dei diritti umani*

Chiudere i conti con il passato? Corti, tribunali e sanzioni; amnistie e commissioni per la verità; commissioni per la verità e la riconciliazione. Vittime, perpetratori e comunità tra passato e futuro. *Restorative diplomacy*, *restorative peacebuilding*.

Parte speciale: esperienze di giustizia riparativa

* La *Truth and Reconciliation Commission* del Sudafrica.
* Forme di giustizia riparativa nel dialogo israelo-palestinese: l’esperienza del *Parents Circle-Families Forum*.
* Giustizia riparativa, terrorismo e lotta armata: l’esperienza raccontata ne *Il libro dell’incontro. Vittime e responsabili della lotta armata a confronto*.
* Giustizia riparativa, violenza d’impresa, reati ambientali: sfide e prospettive.

Parte pratica (*frequenza vivamente consigliata*)

* Esercizio pratico di mediazione reo-vittima.
* Possibilità di partecipare a un ciclo di esercitazioni.

***BIBLIOGRAFIA***

In *Blackboard* verranno messi a disposizione degli studenti i materiali didattici e le indicazioni bibliografiche. L’esame si prepara studiando integralmente le letture obbligatorie e un volume a scelta dello studente tra quelli indicati in *Blackboard*. L’accesso e la consultazione di *Blackboard* sono quindi essenziali e obbligatori per tutti gli studenti.

*Frequenza delle lezioni*

Per il taglio teorico-pratico dell’insegnamento e la diversificazione dei temi di cui al programma è particolarmente raccomandata la frequenza assidua delle lezioni.

***DIDATTICA DEL CORSO***

L’insegnamento di caratterizza per una didattica fortemente interattiva, in cui alle lezioni partecipate si combinano esercizi pratici e gioci di ruolo. L’apprendimento sarà inoltre supportato, ove opportuno, dalla fruizione di materiali audiovisivi (documentari, brani di film e docu-film). Nel corso dell’anno, ove possibile, gli studenti saranno coinvolti in eventuali occasioni di approfondimento mediante la segnalazione di seminari, convegni, incontri con esperti e testimoni privilegiati.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’esame è orale e inteso a verificare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi (v. sopra) con particolare riguardo alla piena acquisizione delle nozioni di cui all’*intero* programma, alla comprensione *critica* dei problemi presentati, all’acquisizione del linguaggio tecnico. Peso decisivo ai fini della valutazione hanno pertanto: la capacità di sapersi orientare in modo autonomo e sicuro tra i temi del programma; la capacità di ragionamento critico e di collegamento interdisciplinare; la proprietà di linguaggio specialistico. La mera conoscenza nozionistica degli argomenti, disgiunta dalla consapevolezza dei problemi in gioco, non è sufficiente a conseguire una valutazione positiva, così come insufficiente viene valutata la conoscenza solo parziale o approssimativa dei temi analizzati.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

*Prerequisiti*

Per il taglio introduttivo dell’insegnamento, rivolto sia agli studenti di Scienze politiche e sociali, sia agli studenti di Giurisprudenza, non sono necessari prerequisiti relativi ai contenuti giuridici. Nondimeno, agli studenti di Giurisprudenza verrà richiesta la capacità di operare gli opportuni collegamenti al diritto penale e al diritto processuale penale.

Gli studenti internazionali ed Erasmus che intendono inserire questo insegnamento nel piano di studi devono avere una ottima conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta, e della terminologia giuridica in italiano. L’insegnamento e l’esame esigono la comprensione, il commento e la discussione di testi giuridici complessi in lingua italiana.

*Propedeuticità (per i soli studenti di Giurisprudenza)*

L’insegnamento di Giustizia riparativa presuppone il *superamento* degli esami di Diritto penale I e, alternativamente, di Criminologia o Diritto penale II. È responsabilità degli studenti presentarsi all’esame di Giustizia riparativa in regola con le propedeuticità. L’eventuale esame di Giustizia riparativa erroneamente svolto in assenza del superamento di Diritto penale I, Diritto penale II o Criminologia non potrà essere convalidato e dovrà essere sostenuto nuovamente.

*Esercitazioni*

L’insegnamento è completato da un ciclo di esercitazioni, a frequenza libera, tenute da Diletta Stendardi, avvocato e mediatrice penale. La metodologia di lavoro è attiva e prevede il diretto coinvolgimento dei partecipanti in una o più attività pratiche.

*Avvertenze*

Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Claudia Mazzucato riceve gli studenti presso il Dipartimento di Scienze giuridiche (edificio Gregorianum, IV piano, stanza 414) nei giorni e orari riportati nella pagina web della docente e in *Blackboard*. Il ricevimento avviene su appuntamento, da concordarsi per e-mail. Gli studenti sono tenuti a consultare gli avvisi on line per ulteriori informazioni o eventuali cambiamenti.